

COMUNE DI MALFA

Eolie, Patrimonio dell'Umanità
(Città Metropolitana di Messina)

Via Roma, 112 98050 Malfa - Tel. 090.9844007- 008- 326
C.F. 81001030832



REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Approvato con Delibera C.C. n.25 del 27.05.2022

CAPITOLO I – Disposizioni preliminari

Art. 1

Oggetto del Regolamento

È istituito il Sistema Comunale di Protezione Civile per l'attività di protezione civile, che comprende la previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e antropici e di gestione delle emergenze, nonché l'attuazione coordinata delle misure da porre in essere per rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite.

Art. 2

Obiettivi del Sistema Comunale di Protezione Civile

Il Sistema Comunale di Protezione Civile, deve perseguire i seguenti obiettivi:

- a) tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica;*
- b) attuare ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;*
- c) attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli eventi attesi;*
- d) attuare gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;*
- e) promuovere specifiche campagne per informare i cittadini sui rischi potenziali presenti sul territorio comunale, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno trascorre la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;*
- f) promuovere iniziative tese alla partecipazione dei cittadini singoli o associati alle attività di protezione civile con il coinvolgimento specifico del mondo scolastico;*
- g) favorire e promuovere lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio di protezione civile.*

Le suddette attività si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento e nel rispetto delle direttive impartite dagli Organi competenti in materia di protezione civile.

Art. 3

Costituzione del Sistema Comunale di Protezione Civile

È costituito il Sistema di Protezione Civile del Comune di Malfa con lo scopo di gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti, all'integrità dei beni pubblici e privati (qualora si riscontrino problematiche legate alla pubblica incolumità), degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Responsabile del Sistema Comunale di Protezione Civile è il Sindaco quale autorità comunale di protezione civile.

Il Sistema si avvale di tutta la struttura tecnico-amministrativa del Comune, del Volontariato, di tutte le Istituzioni, altri Enti Pubblici e privati presenti sul territorio, con le modalità previste dal Piano Comunale di Protezione Civile.

Il Sistema Comunale di Protezione Civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto, da tutto il personale operativo comunale e dal Volontariato che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalle pianificazioni comunali in materia di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.

Il Sistema utilizza le risorse umane ed i materiali disponibili sul territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza. Il Coordinamento del Sistema comunale di protezione civile ha sede presso il Palazzo Comunale in Via Roma 112 ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

CAPITOLO II – Sistema Comunale di Protezione Civile (SCPC)

Art. 4

Classificazione degli eventi

Ai fini dell'attività di protezione civile e secondo quanto previsto dalla normativa vigente gli eventi si distinguono:

- *eventi naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dal singolo Comune di Malfa in via ordinaria (cosiddetti di tipo A);*
- *eventi naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria (cosiddetti di tipo B);*
- *calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo (cosiddetti di tipo C).*

Art. 5

Competenze del Sistema Comunale di Protezione Civile

Il Sistema Comunale di Protezione Civile attua tutte le attività volte ad assicurare la tutela degli abitanti, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 4, in particolare deve:

- *assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento;*
- *favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione comunale in materia di protezione civile;*
- *coadiuvare il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;*
- *recepire ed attuare correttamente la normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale relativa alla protezione civile.*

Art. 6

Organi Comunali di protezione civile

Sono organi del Sistema Comunale di Protezione Civile:

- *il Sindaco;*
- *il Centro Operativo Comunale (COC);*
- *l'Unità di Crisi;*
- *i Servizi Uffici comunali;*
- *il Volontariato.*

CAPITOLO III – Compiti degli organi del Sistema Comunale di Protezione Civile

Art. 7

Il Sindaco

Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile ai sensi della normativa vigente ed è il Responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, egli si avvale del Sistema Comunale di Protezione Civile, in particolare:

- *promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per la salvaguardia dei cittadini e del territorio;*
- *adotta i Piani Comunali di Protezione Civile;*
- *recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di protezione civile;*
- *si avvale del Volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.*

Il Sindaco, al fine di assicurare la continuità dell'attività di protezione civile, può avvalersi di un delegato a sostituirlo in tali attività.

Nel caso in cui si verificano situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, può attivare il *Piano Comunale di Protezione Civile* e disporre l'immediata convocazione di:

- *Responsabile del Servizio Protezione Civile;*
- *Centro Operativo Comunale.*

Il Sindaco adotta tutte le ordinanze, anche con procedura d'urgenza, necessarie al fine di salvaguardare, assistere e tutelare gli abitanti del territorio in caso di emergenza.

Art. 8

Servizio Protezione Civile e sicurezza dei cittadini del Comune di Malfa

a) Compiti

Il Servizio Comunale di Protezione Civile e sicurezza dei cittadini, facente parte del III Settore, svolge le seguenti funzioni:

- *cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano comunale di protezione civile;*
- *aggiorna il Manuale delle procedure operative da adottare in fase di emergenza;*
- *cura i rapporti e le turnazioni del gruppo operativo comunale di protezione civile (Tecnici e Amministrativi reperibili) e delle associazioni di volontariato di protezione civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al servizio di protezione civile;*
- *cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:*
 - le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza;*
 - gli edifici e le aree di raccolta degli abitanti evacuati e l'installazione degli attendamenti e strutture accessorie;*
 - le imprese che svolgono sul territorio lavori edili e stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;*
 - le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;*

- cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio comunale di protezione civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici comunali;
- cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di protezione civile, avvalendosi, a tal fine, degli organi tecnici a ciò preposti;
- cura le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di protezione civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni;
- cura la promozione di iniziative specifiche rivolte ai cittadini per la diffusione delle norme di auto-protezione e la cultura di protezione civile;
- sulla base degli Studi svolti sul territorio sulle zone a rischio nel territorio, ne gestisce il monitoraggio nelle fasi di emergenza;
- gestisce la Sala Operativa e la modulistica.

In tutti i casi di emergenza il Servizio Protezione Civile e sicurezza dei cittadini del Comune di Malfa in collaborazione con tutti gli altri Uffici comunali, deve assicurare:

- l'apertura continuativa dell'Ufficio durante le fasi d'emergenza (Codice arancio e rosso), anche mediante turni;
- la pronta reperibilità di proprio personale o di personale di altro Settore del Comune di Malfa ritenuto competente;
- l'attivazione delle procedure contenute nel Piano Comunale di protezione Civile;
- il coordinamento delle attività di soccorso agli abitanti;
- l'organizzazione dell'attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza.

In caso di necessità ed in seguito di motivato provvedimento, il personale del Servizio Protezione Civile e sicurezza dei cittadini potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

b) Responsabile Servizio Comunale di Protezione Civile e sicurezza dei cittadini del Comune di Malfa

A tale compito è preposto un dipendente di ruolo che abbia titoli, competenza ed esperienza nel Servizio che deve coordinare.

La nomina è di esclusiva competenza del Sindaco. Il Responsabile ha i seguenti compiti:

- svolge la funzione di Coordinatore del COC;
- assolve le funzioni amministrative del Servizio Comunale di Protezione Civile;
- riceve le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni o al verificarsi di eventi, e dà immediata comunicazione al Sindaco, attivando le procedure previste dal Piano Comunale di Protezione Civile e le disposizioni contenute nel presente regolamento;
- in emergenza coordina i rapporti tra il COC, Unità di Crisi e i Servizi comunali;
- coordina le attività di promozione e informazione della cultura di Protezione Civile.

c) Dotazioni del Servizio Comunale di Protezione Civile e Sicurezza dei Cittadini del Comune di Malfa

L'Ufficio dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature e mezzi necessari per svolgere i compiti affidati ed in particolare dovranno essere previsti: impianto radio ricetrasmittente, telefono, computers e software dedicati, attrezzature di monitoraggio e mezzi di locomozione e tecnici.

Il Responsabile e gli operatori del Servizio Protezione Civile e sicurezza dei cittadini del Comune di Malfa saranno dotati di idoneo sistema di comunicazione mobile.

Art. 9

Centro Operativo Comunale (COC)

Il *Centro Operativo Comunale (COC)* è un organismo straordinario costituito con apposito provvedimento dell'Ente ed è attivato dal Sindaco in caso di eventi, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza.

Il *Centro Operativo Comunale* è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato e ne fanno parte:

- *i Referenti delle funzioni di supporto;*
- *Personale del Settore Comunale di Protezione Civile e sicurezza dei cittadini*
- *altri soggetti designati dal Sindaco utili ai fini operativi.*

Il Centro Operativo Comunale è ubicato presso il Palazzo Comunale in Via Roma 112, ed è dotato almeno di:

- *Piano Comunale di Protezione Civile, nonché dei Piani provinciali e regionali di emergenza;*
- *sistema di radiocomunicazione;*
- *telefono e supporti informatici per il collegamento in via telematica con i centri operativi degli organi di protezione civile e con Uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;*
- *cartografia del territorio e dati sugli abitanti in formato cartaceo e digitale (SIT).*

Art. 10

Unità di Crisi

L'Unità di Crisi è presieduta dal Sindaco.

I componenti dell'Unità di Crisi per la parte dell'Amministrazione Comunale sono:

- Servizio Tecnico
- Servizio Sociale
- Servizio Polizia Municipale
- Servizio Edilizia

Dell'Unità di Crisi fanno parte anche:

- *i soggetti che il Sindaco riterrà opportuno convocare in relazione alla tipologia dell'evento emergenziale;*
- *un rappresentante per ogni singola Associazione di Volontariato di Protezione Civile convenzionata con l'Amministrazione Comunale*

Art. 11

Servizi e Uffici Comunali

Gli Uffici Comunali collaborano con il Servizio Comunale di Protezione Civile e sicurezza dei cittadini, divenendone, quando necessario, parte integrante e svolgendo i seguenti compiti e funzioni:

Gli Uffici Tecnici Comunali (III e IV Settore) forniscono:

- *il personale tecnico per i primi interventi;*
- *i dati e gli strumenti in possesso per la redazione e gli aggiornamenti del Piano Comunale di Protezione Civile;*
- *il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento e mette a disposizione i propri mezzi in dotazione.*

I Servizi sociali forniscono:

- *i dati e gli strumenti in possesso per la redazione e gli aggiornamenti del Piano*

Comunale di Protezione Civile;

- l'elenco aggiornato delle persone affette da handicap o da gravi patologie, degli anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, la loro residenza abituale e la eventuale terapia utilizzata;

- il personale necessario per l'assistenza agli abitanti in caso di evento.

L'Ufficio anagrafe fornisce:

- i dati relativi agli abitanti;

- i dati e gli strumenti in possesso per la redazione e gli aggiornamenti del Piano Comunale di Protezione Civile;

L'Ufficio Economato (II Settore) fornisce:

- gli elenchi dei mezzi a disposizione del Comune e dei materiali disponibili;

- l'elenco delle ditte convenzionate con il Comune per le forniture e manutenzioni e mette a disposizione tutti i mezzi ed i materiali.

Il Servizio di Polizia Municipale:

- predisporre il piano di viabilità in emergenza da concordare con il Settore Protezione Civile e Sicurezza dei Cittadini;

- coordina il personale addetto alla gestione dei cancelli;

- presidia le aree di attesa e di ricovero.

Il Settore Attività produttive fornisce:

- gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive;

- il personale necessario per l'assistenza alle attività produttive in caso di evento;

- i dati e gli strumenti in possesso per la redazione e gli aggiornamenti del Piano Comunale di Protezione Civile.

I Responsabili dei suddetti Servizi attiveranno il proprio personale mettendolo a disposizione del Servizio di Protezione Civile e sicurezza dei cittadini.

Tutto il personale comunale è tenuto a collaborare con il Servizio Protezione Civile e Sicurezza dei Cittadini su richiesta specifica relativamente alle mansioni assegnate a ciascuno.

I dirigenti di ogni Servizio hanno cura di pianificare i periodi di congedo del personale in modo tale da assicurare in qualsiasi momento l'efficienza dello stesso anche in previsione di emergenze che si dovessero verificare.

I servizi di Protezione Civile sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero.

Il personale tecnico e amministrativo facente parte del gruppo operativo comunale di Protezione Civile (Tecnici reperibili) dovrà assicurare la reperibilità, con le opportune turnazioni fra i componenti.

Eventuali compensi derivanti dalla prestazione di servizio di Protezione Civile (tecnici reperibili), oltre l'orario di lavoro, ed eventuali incentivi saranno determinati con apposita contrattazione sindacale.

Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno degli scenari previsti al successivo art. 23 del presente Regolamento sono tenuti, con richiesta motivata e per le proprie competenze, a svolgere i compiti previsti dal Settore Comunale di Protezione Civile e sicurezza dei cittadini, anche al di fuori dell'orario di servizio.

Il personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali, in caso di necessità ed a seguito di motivato provvedimento, potrà temporaneamente integrare il personale del Settore Comunale di Protezione Civile e sicurezza dei cittadini.

Art. 12

Volontariato

Il Sindaco riconosce la funzione del volontariato quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiva le attività di formazione e partecipazione.

È favorita la partecipazione alle attività di protezione civile delle Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Servizio comunale di protezione civile.

Al fine di stimolare la popolazione alle attività di volontariato a supporto delle fasi emergenziali, si procederà alla predisposizione di una specifica Convenzione.

Il Sindaco applica, secondo le sue competenze, i benefici di legge previsti a favore delle Associazioni di volontariato regolarmente iscritte al Registro regionale anche in relazione al distacco dal luogo di lavoro del personale e provvede con propria certificazione a giustificare l'assenza.

L'utilizzo dei volontari facenti parte del Sistema Comunale di Protezione Civile avviene secondo le procedure previste nella suddetta Convenzione.

CAPITOLO IV – Gestione del Sistema Comunale di Protezione Civile

Art. 13

Materiali e mezzi

Il Sistema Comunale di Protezione Civile utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, previo accordo, con altri Enti, Istituzioni o altri. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta.

Art. 14

Gestione economica del Sistema Comunale di Protezione Civile

Il Sistema Comunale di Protezione Civile per la propria attività e per la gestione del Servizio Protezione Civile e Sicurezza dei Cittadini, per le spese relative alla salvaguardia della pubblica incolumità e per la gestione di urgenze di ogni genere attinge da appositi capitoli del bilancio di previsione annuale.

Oltre che con i fondi comunali, laddove se ne rilevi la possibilità, si provvederà al finanziamento del Sistema Comunale di Protezione Civile attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari.

Le spese relative alla gestione del Sistema Comunale di Protezione Civile verranno effettuate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In particolare il Sistema Comunale di Protezione Civile provvederà alle seguenti spese:

- *gestione, manutenzione ordinaria, acquisto e/o potenziamento delle attrezzature e strumenti necessari al funzionamento del Servizio, la manutenzione della sede e delle attrezzature e strumenti del COC;*
- *tutte le attività di gestione delle emergenze;*
- *le spese assicurative, di equipaggiamento e di D.P.I. del personale dipendente e dei Tecnici Reperibili;*
- *l'acquisto del vestiario per il personale dipendente e dei volontari;*

- missioni, spese economato, rimborsi per gli oneri accessori relativo al personale dipendente per le attività di Protezione Civile;
- convenzioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia.

Ogni acquisto di materiale, attrezzature, mezzi e quanto occorre per la gestione del servizio sarà effettuato previo visto di approvazione del Responsabile del Servizio Protezione Civile e Sicurezza dei Cittadini.

CAPITOLO V – Pianificazione comunale

Art. 15

Strumenti pianificatori

Al fine di organizzare la propria attività, il Sistema Comunale di Protezione Civile si dota di un Piano Comunale di Protezione Civile corredato di elaborati grafici ed allegati.

Il Piano Comunale di Protezione Civile dovrà integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale, regionale e nazionale.

Il Piano Comunale di Protezione Civile potrà interessare il territorio di più Comuni, previa stipula di protocolli di intesa ed accordi di programma.

Art. 16

Piano Comunale di Protezione Civile

Il Piano Comunale di Protezione Civile è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento, definisce le diverse strategie da adottare per il superamento di stati di emergenza.

Il Piano Comunale di Protezione Civile è redatto dal Settore Protezione Civile con la collaborazione di altri Enti o professionisti, tenendo conto della pianificazione comunale e di quanto altro indicato nei programmi regionali di previsione e prevenzione, in collaborazione con i Servizi comunali interessati (U.T.C., Anagrafe, Servizi Sociali, Economato, ecc.), e deve contenere:

- le informazioni relative all'inquadramento del territorio comunale ed agli aspetti che lo caratterizzano (abitanti, orografia, climatologia, infrastrutture, attività produttive);
- l'individuazione, sulla base dei contenuti del programma comunale di previsione e prevenzione, dei rischi presenti nel territorio e degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;
- le indicazioni riguardanti i programmi di previsione e prevenzione;
- gli obiettivi per fornire adeguate risposte al manifestarsi di un'emergenza;
- le procedure per la gestione ed il superamento dell'emergenza;
- la localizzazione delle aree di emergenza, delle vie di fuga e dei varchi;
- le norme comportamentali e quanto altro necessario al superamento dell'evento;
- l'individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune e la definizione delle relative competenze;
- la suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo gli schemi per funzioni di supporto, previste dall'art. 10 e descritte nell'allegato 1 del presente Regolamento con l'identificazione delle relative figure di responsabili e coordinatori;

- l'individuazione del COC e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto funzionamento.

Il Piano Comunale di Protezione Civile è approvato dal Consiglio Comunale ed è inviato a: Prefettura, Presidente della Provincia, Dipartimento Regionale della Protezione Civile ed al Presidente della Regione Siciliana.

Il Piano Comunale di Protezione Civile per le sue caratteristiche intrinseche dovrà essere costantemente aggiornato e revisionato almeno con cadenza biennale. Ogni cinque anni si dovrà procedere ad una sua Revisione Generale.

Art. 17

Convenzioni

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Sindaco può stipulare convenzioni e accordi con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Società, Ordini professionali, Istituti, Università e Scuole, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, informazioni, consulenze e studi e quanto necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo e aggiornato il Sistema Comunale di Protezione Civile.

Come previsto all'art. 12 del presente Regolamento, il Sindaco può stipulare specifiche convenzioni con Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle leggi vigenti per il loro inserimento nel Sistema Comunale di Protezione Civile.

Art. 18

Corsi di formazione

L'Amministrazione Comunale promuove corsi di formazione per il personale dipendente e volontario sulle discipline proprie della protezione civile ed a tal fine può stipulare apposite convenzioni con Enti, Istituzioni o Associazioni a tale compito specializzate.

Art. 19

Esercitazioni

Per verificare l'efficacia e l'efficienza del Sistema Comunale di Protezione Civile e per aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile sarà cura del Settore Comunale di Protezione Civile e sicurezza dei cittadini organizzare idonee esercitazioni. Le esercitazioni che coinvolgono gli abitanti saranno svolte prevalentemente con la collaborazione degli uffici comunali.

Al fine di integrare l'attività del proprio Sistema Comunale di Protezione Civile, il Comune richiederà di inserire l'intero servizio comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi provinciali, regionali e nazionali.

CAPITOLO VI – Funzionamento del Servizio

Art. 20

Attivazione del Servizio

Il Comune in caso di emergenza prevista o in corso provvede agli adempimenti previsti dalle disposizioni operative di cui alle normative vigenti in materia ed in particolare:

- Garantisce la reperibilità telefonica H24 e verifica i collegamenti con i propri servizi tecnici e con quelli competenti per le attività di pronto intervento nonché con le organizzazioni di Volontariato convenzionate o comunque da attivare in caso di emergenza e con gli altri soggetti a supporto delle attività di soccorso;
- Verifica la reperibilità dei servizi tecnici comunali e delle associazioni di volontariato locali;
- Verifica l'efficienza e la disponibilità delle ulteriori risorse presenti sul territorio;
- Verifica le criticità presenti sul territorio e adotta le azioni di contrasto come previsto dal piano comunale di protezione civile;
- Comunica alla Provincia le determinazioni assunte, le attività in essere e le eventuali criticità;
- Verifica la necessità di attivare il Centro Operativo Comunale se non già attivato;
- Attiva le procedure per la salvaguardia della popolazione ritenute opportune in rapporto alla criticità prevista;
- Attiva tutte le altre procedure previste nel piano comunale di protezione comunale;
- Garantisce l'attività di informazione alla popolazione interessata dalle criticità, facendo riferimento anche alle procedure di allerta, sia in fase preventiva sia in corso di evento.

Le procedure previste negli scenari di evento (con particolare riferimento al rischio meteo-idrologico) saranno attivate dal Sindaco, sentito il Responsabile del Servizio Protezione Civile, così come il passaggio da uno scenario al successivo secondo quanto previsto nel Piano Comunale di Protezione Civile.

Art. 21

Grandi eventi

Il Sistema Comunale di Protezione Civile potrà essere attivato in occasione di manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale che comportino notevole affluenza di pubblico, per garantire l'assistenza necessaria al regolare svolgimento delle manifestazioni, a tal fine dovrà si dovrà procedere a:

- *predisporre apposito piano di previsione e prevenzione a cura del Settore Protezione Civile in stretta collaborazione con gli Uffici comunali interessati;*
- *attivare le funzioni di supporto di volta in volta ritenute necessarie dal Settore Protezione Civile e Sicurezza dei Cittadini per garantire il regolare svolgimento dell'evento;*
- *definire la collaborazione con il Volontariato.*

Nel caso in cui venisse fatto ricorso al Volontariato, poiché non vengono riconosciuti dalla Regione Sicilia i benefici di legge per i Volontari impegnati in questo tipo di iniziative, tali spese ricadranno sull'Ufficio Organizzatore dell'Evento.

CAPITOLO VII – Disposizioni finali

Art. 22

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia a carattere regionale, nazionale e comunitaria.

Il presente Regolamento sarà:

- pubblicato all'albo Pretorio del Comune di Malfa a norma dello statuto comunale;
- inviato ai Responsabili dei Servizi comunali, alle Istituzioni presenti nel territorio, alla Prefettura, al Dipartimento Nazionale Protezione Civile, al Dipartimento Regionale Protezione Civile, all'Ufficio Provinciale di Protezione Civile, alle Forze dell'Ordine presenti sul territorio, agli Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni, Società dipendenti con le quali il Comune partecipa.

Al fine di portarlo a conoscenza della cittadinanza sarà data ampia diffusione a livello comunale. Con l'adozione del presente Regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Malfa che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente Regolamento, si deve considerare abrogata.